

L'altra Toscana

Il 19 e 20 marzo fine settimana in 37 luoghi da riscoprire in tutta la regione
Tra le novità l'edificio romanico di Carmignano che ha bisogno di interventi
Dalla torre della scogliera di Calafuria al liceo dell'alabastro, ecco dove andare

RIAPRI L'ABBAZIA LA PRIMAVERA DEL FAI

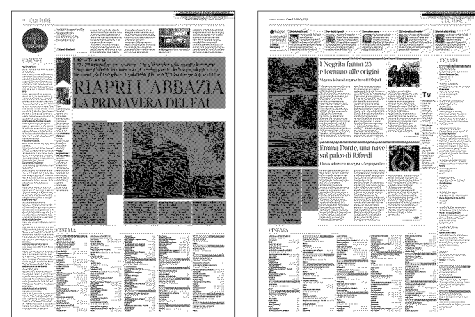
Anche quest'anno per le Giornate di Primavera il Fai apre le porte dei luoghi della tradizione culturale toscana, regalando a tutti l'opportunità di visitare siti storici, di solito chiusi al pubblico e a volte dimenticati. Un week end tra il 19 e il 20 marzo, all'insegna della riscoperta di chiese, ville e palazzi in affascinanti contesti paesaggistici, ricchi di storie e tradizioni.

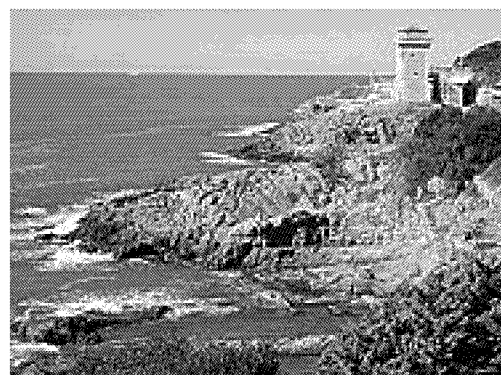
«Sono 37 i siti aperti in Toscana dalle delegazioni — ci spiega Sibilla della Gherardesca, presidente del Fai Toscana — Tra le novità di questa edizione ci sarà l'Abbazia di San Giusto al Pinone fino ad ora chiusa al pubblico». L'abbazia di Carmignano (Prato) da tempo dimenticata risale alla metà del XII secolo ed è l'edificio romanico più suggestivo della zona, ma è in uno stato di totale abbandono. Sta molto a cuore agli abitanti di Carmignano che per salvarla dal degrado hanno organizzato molte iniziative, tra cui una recente maratona di lettura della *Divina Commedia*. Ma ci sono anche luoghi simbolo delle tradizioni artigianali, come l'antica Fornace Agresti che ancora oggi conserva attrezzi della lavorazione della terracotta dell'Impruneta. Sempre qui nell'antica Basilica si potrà ammirare la Venerata Immagi-

ne della Madonna dell'Impruneta. Firenze aprirà invece le porte della Banca d'Italia e dell'Istituto Geografico Militare. Nel cuore della Valdichiana sarà possibile dedicarsi alla riscoperta del paese di Lucignano che offre diverse chicche, tra cui la Fortezza Medicea e il Santuario della Madonna delle Querce. Per chi invece preferisce il mare, potrà andare alla ricerca dell'antica città di Cosa, colonia romana risalente al 273 a.C. vicino alla laguna di Orbetello, mentre a Livorno sarà aperta la torre della scogliera di Calafuria. Più a nord, a Quiesa, in località La Piaggetta, c'è Villa Ginori-Lisci. Si trova in una posizione splendida sul lago di Massaciuccoli e fu di ispirazione a Giacomo Puccini. «È una delle più belle e particolari residenze storiche della provincia di Lucca, ed è un luogo perfetto per i vi-

sitatori romantici», aggiunge Sibilla della Gherardesca. Tra le tappe senesi merita una visita l'ex convento di Santa Marta. Ma l'attenzione del Fai ruota anche intorno al tema dell'istruzione e dunque sarà possibile visitare luoghi simbolo dell'educazione come la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, il Convitto Nazionale Cicognini di Prato e il liceo artistico Carducci di Volterra e il suo laboratorio di lavorazione dell'alabastro. Alcune delle visite sono riservate esclusivamente ai soci del Fai, ma ci assicurano che in ognuno di questi luoghi sarà possibile fare l'iscrizione.

Fulvia Marotta
© RIPRODUZIONE RISERVATA





Da sapere

Il 19 e il 20 marzo tornano le Giornate Fai di Primavera e anche quest'anno in Toscana sono tante occasioni per conoscere gioielli poco noti o dimenticati. Per conoscere tutti gli appuntamenti nelle città toscane si può cliccare sul sito www.giornatefai.it

(nella foto l'esterno dell'Abbazia di San Giusto al Pinone, a Carmignano in provincia di Prato)

Gallery

Dall'alto: una sala dell'Istituto Geografico Militare di Firenze; i resti dell'antica colonia romana di Cosa (Orbetello), la scogliera con la torre di Calafuria a Livorno